



Comune di Camaiore

## **VERSO IL PIANO OPERATIVO**

### **Il Comune incontra i cittadini**

### **Idee e progetti per la comunità**

**RIUNIONI TERRITORIALI**

**26 Luglio 2018, ore 21.00 – Misericordia**  
**Lido di Camaiore**  
(per la zona di Lido di Camaiore)

**REPORT della RIUNIONE**

a cura dell'Ufficio Segreteria Generale, Partecipazione, Garante della Comunicazione

#### **Struttura della serata:**

**ore 21.00:** accoglienza e registrazione

**ore 21.30:** introduzione dell'Assessore all'Urbanistica Simone Leo

**ore 22.00:** avvio della discussione

**ore 23.30:** chiusura dei lavori

E' intervenuto l'Architetto Roberto Lucchesi

Hanno partecipato circa 30 persone (19 persone si sono registrate)

#### **> INTERVENTO DELL'ASSESSORE SIMONE LEO**

L'assessore ringrazia gli intervenuti per la loro presenza e spiega le ragioni di questo nuovo ciclo di riunioni territoriali con la cittadinanza: la prima parte del percorso intrapreso nel 2015 si è conclusa con l'approvazione in Consiglio Comunale del nuovo Piano Strutturale, con il quale sono stati individuati gli obiettivi di carattere generale.

Si apre adesso la fase che porterà all'approvazione del Piano Operativo (ex Regolamento Urbanistico), il quale avrà il compito di entrare più nel dettaglio, di disciplinare le fattispecie concrete nel rispetto di quanto stabilito dal Piano Strutturale. Questa fase di ascolto della cittadinanza è finalizzata, pertanto, a raccogliere proposte e indicazioni dalla comunità, per poi poter arrivare a presentare una proposta precisa di Piano Operativo.

Nei mesi di settembre/ottobre saranno, inoltre, organizzate delle **riunioni tematiche**.

Seguirà, poi, una fase di restituzione, nel senso che ci sarà un nuovo ciclo di incontri con la cittadinanza per presentare la proposta di Piano Operativo elaborata dall'Amministrazione.

L'approvazione finale del Piano Operativo dovrà avvenire entro due anni dall'avvio del procedimento e, quindi, entro la primavera del 2020.

L'Assessore spiega anche che la nuova Legge Regionale prevede che l'Amministrazione individui gli

obiettivi strategici che intende perseguire e si rivolga alla cittadinanza secondo le modalità previste dalla legge stessa: per questo, il Comune emanerà un vero e proprio **avviso pubblico** al riguardo.

L'Assessore specifica che il Piano Strutturale ha segnato il confine tra territorio urbano e territorio rurale: oltre quello non si prevede consumo di nuovo suolo se non per obiettivi generali. Per il resto si punta sul recupero del patrimonio esistente.

Illustra quindi lo strumento della **perequazione urbanistica**, che può essere utilizzato in termini molto vantaggiosi per le frazioni perché consente di fare previsioni di interventi sganciati dal punto di vista territoriale, cosa che prima non era consentita: nel Piano Strutturale infatti è stata introdotta una norma per cui a fronte di un intervento edilizio realizzato, ad esempio, a di Lido di Camaio, si può chiedere al privato la realizzazione di un'opera pubblica nelle frazioni. Questo meccanismo può essere utile a riequilibrare le differenze in termini di capacità dei territori di attrarre investimenti.

Per quanto riguarda nello specifico la zona centrale di Lido di Camaio, tra gli obiettivi fissati dal nuovo Piano Strutturale rientrano i seguenti:

- **Tema della qualità urbana con la riorganizzazione della mobilità e il potenziamento infrastrutturale**, creazione di parcheggi e piste ciclabili, per favorire la qualità della vita dei residenti e per accrescere il turismo;
- **Tema delle funzioni, che possono accrescere le possibilità di sviluppo, pensando che non sia necessario sviluppare l'edilizia residenziale ma rafforzare le funzioni turistico-ricettive. Importanza di pensare alle funzioni che aiutino lo sviluppo durante tutto l'arco dell'anno e non solo nella stagione stiva;**
- **Tema delle funzioni legate allo sport: si potrebbe pensare a un complesso sportivo importante che aiuti la destagionalizzazione e ad incentivare le attività legate al tempo libero;**
- **Tema del recupero di immobili oggi in disuso: ex Cavalluccio Marino, ex Arlecchino; la Villa Emilia, che deve recuperare una più forte identità; l'ex Istituto Chini che ad oggi non sappiamo che fine farà;**
- **Tema della valorizzazione della zona del lungofiume e delle aree a verde come la zona del Magazzino e il Parco Benelli;**
- **Tema di alcuni grandi quartieri, tipo il quartiere del Secco, che presenta una grande frattura urbanistica rappresentata dalla Via Aurelia;**

## **INTERVENTI DEL PARTECIPANTI**

### **Intervento di Sante GIANNECCHINI**

- Esprime il suo apprezzamento per quanto riguarda la pista ciclabile sulla Via Italica, dove esiste la possibilità che la pista sia in sede propria; l'altra pista ciclabile fondamentale sarebbe sulla Via Aurelia;
- Sostiene l'importanza di una pista ciclabile anche lungo la Via Aurelia, intanto iniziando dal tratto Via del Secco/V.le Kennedy;
- Circa la riqualificazione urbana ritiene che i piani di comparto realizzati abbiano avuto la loro utilità, ma alcuni di essi non sono partiti a causa di oneri di urbanizzazione eccessivi: bisognerebbe rivederli;
- Problema dell'attraversamento della Via Aurelia, magari realizzando degli spartitraffico.

### **Intervento di Simone BUCCIARDINI**

Pone i seguenti quesiti riguardanti il Piano Operativo:

- Questione riguardante l'interruzione della pista ciclabile che porta ai campi sportivi;
- Quale sono le previsioni di sviluppo per la zona del Magazzino e per l'immobile dell'ex Arlecchino.

### **Intervento di Alessandro CINQUINI**

- Ritiene fondamentale sostenere il turismo attraverso il miglioramento dell'arredo urbano nella fascia a mare;
- Per le piste ciclabili occorre pensare a dei sottopassi per l'attraversamento della Via Aurelia;
- Fa presente che, per quanto riguarda la pista ciclabile sulla Via Italica, i commercianti, in passato, si erano dichiarati contrari perché preferivano realizzare dei parcheggi;
- Circa la sostenibilità la proposta è di ridurre il traffico, specialmente in estate;
- Segnala che la carreggiata della Via Trieste è troppo stretta e crea problemi al traffico;
- Auspica il potenziamento della stazione ferroviaria e propone, in un futuro, di pensare di ristabilire il servizio di tram tra Camaiore e Lido di Camaiore.

### **Intervento di Aliso CHECCHINI**

- il Piano Operativo deve fornire indicazioni sulla Fattoria Benelli, sull'ex Alecchino, sulla zona del Magazzino e altri edifici e spazi in disuso (ex cinema, ex edificio Carosello, piazza delle Poste e Parco dei Bambini);
- Tema della riqualificazione dell'Aurelia, creando percorsi alternativi per alleggerire il traffico;
- Per la questione delle piste ciclabili si dichiara favorevole alla pista sulla Via Italica ma pensa intanto ad un percorso da realizzare nell'immediato su Via Gasparini, attraversando la Via Aurelia e suggerendo un percorso verso l'entroterra;
- Tema della riqualificazione del Mercato Ortofrutticolo.

### **Intervento di Ili PEDONESE**

Illustra le seguenti proposte e problematiche:

- Favorevole alla ciclabile in Via Italica;
- Problema della zona Secco spezzato dalla Via Aurelia, zona Cisalfa da risistemare;
- Sistemazione ex Arlecchino e spazi in disuso come la zona Benelli: su questi temi gradirebbe fosse fatta un'assemblea con i tecnici per discutere dei progetti.

### **Intervento di Dora BONUCCELLI**

- Esprime contrarietà alla variante Aurelia;
- Si dichiara pienamente favorevole alla realizzazione di piste ciclabili;
- Sostiene che la stazione ferroviaria vada valorizzata in quanto punto di riferimento per turisti, e lì andrebbe poi organizzato il trasporto pubblico;
- Propone di promuovere il turismo sportivo per quanto riguarda la zona di Lido di Camaiore in modo che possa aiutare la destagionalizzazione.

### **Intervento di Enrico MASINI**

- Segnala l'opportunità di creare una piazzola ecologica nella zona del Secco a confine con la zona Benelli al fine di evitare l'abbandono dei rifiuti.

### **Intervento di Nilo MATTUGINI**

- Segnala la pericolosità di Via del Magazzino sia in entrata che in uscita.

L'Assessore Leo chiude gli interventi riferendo che la Giunta Comunale ha votato una variazione di Bilancio per fare il Piano della Mobilità sostenibile.

Riguardo alla zona del Magazzino spiega che lì c'è una cassa di espansione per cui non si possono fare ulteriori volumi: sarà solo un Parco.

Conclude dichiarando che con il P.O. il consumo del suolo fine a se stesso non deve essere più possibile, o meglio potrà essere possibile solo se sostenibile e legato ad interventi pubblici.

Ore 23.20 chiusura del dibattito

**HANNO PARTECIPATO (registrati):** Roberto Santini, Giulio Galletti, Franco Diddi, Nilo Mattugini, Alessandro Cinquini, Serena Sechi, Dora Bonuccelli, Aliso Cecchini, Antonella Paoli, Matteo Ciabattari, Ili Pedonese, Matteo Diddi, Sante Gianecchini, Marco Bianchi, Enrico Masini, Emanuele Faconti, Andrea Giorgietti, Samuele Redaelli, Pietro Tolomei.

Hanno partecipato circa 30 persone